

Bruxelles, 26 novembre 2018
(OR. en)

14554/18

DEVGEN 221
COHAFA 105
ACP 122
RELEX 992
SUSTDEV 17
ALIM 13
AGRI 576
FAO 50
SAN 418

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	26 novembre 2018
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	14283/18
Oggetto:	Rafforzare la sicurezza alimentare e nutrizionale mondiale - Conclusioni del Consiglio (26 novembre 2018)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio dal titolo "Rafforzare la sicurezza alimentare e nutrizionale mondiale", adottate dal Consiglio nella 3654^a sessione del 26 novembre 2018.

Rafforzare la sicurezza alimentare e nutrizionale mondiale**Conclusioni del Consiglio**

1. Riconoscendo che l'insicurezza alimentare e nutrizionale costituisce una delle principali sfide globali nella lotta contro la povertà e le crescenti disuguaglianze, il Consiglio rammenta il fermo impegno dell'UE e dei suoi Stati membri a porre fine alla fame e a tutte le forme di malnutrizione, in linea con il nuovo consenso europeo in materia di sviluppo, il consenso europeo sull'aiuto umanitario, l'Agenda 2030 e la realizzazione del diritto all'alimentazione.
2. In tale contesto il Consiglio ricorda le sue precedenti conclusioni al riguardo¹ e accoglie con favore la terza relazione biennale dal titolo "Onorare gli impegni della politica dell'UE in materia di sicurezza alimentare e nutrizionale" e la terza relazione sui progressi compiuti in merito al piano d'azione della Commissione sulla nutrizione.
3. Il Consiglio si compiace dei lavori svolti dalla Commissione per rispettare gli impegni dell'UE in materia di nutrizione, nonché degli sforzi profusi per mobilitare tutti i settori pertinenti a sostegno del programma per la nutrizione a livello mondiale e a livello dei paesi partner. In particolare, accoglie con favore i progressi compiuti per rispettare l'impegno finanziario dell'UE di investire 3,5 miliardi di EUR nella nutrizione tra il 2014 e il 2020, dei quali oltre 2,49 miliardi di EUR sono già stati assegnati a programmi in materia di nutrizione tra il 2014 e il 2017.
4. Il Consiglio si compiace del lavoro congiunto svolto dall'UE e dai suoi Stati membri, a dimostrazione del loro impatto nell'orientare e nel portare avanti il programma mondiale in materia di sicurezza alimentare e nutrizionale. L'UE e i suoi Stati membri hanno sostenuto congiuntamente i paesi partner e i portatori di interesse a livello locale, nazionale e regionale per creare mezzi di sussistenza resilienti, rafforzare i sistemi alimentari locali nelle zone colpite da insicurezza alimentare e migliorare i risultati riguardanti la nutrizione. Queste azioni sono essenziali non solo per il conseguimento dell'SDG 2, ma anche per la realizzazione dell'Agenda 2030 in tutti i suoi elementi. A tale riguardo, il Consiglio riconosce l'importanza del decennio d'azione delle Nazioni Unite sulla nutrizione (2016-2025).

¹ Conclusioni del Consiglio sulla sicurezza alimentare e nutrizionale (doc. 10392/16); conclusioni del Consiglio concernenti la seconda relazione sui progressi compiuti in merito al piano d'azione sulla nutrizione (doc. 10679/17).

5. Pur riconoscendo che in alcuni paesi si continuano a compiere buoni progressi per combattere l'insicurezza alimentare e nutrizionale e la malnutrizione cronica in età infantile, il Consiglio è estremamente preoccupato per il fatto che, dopo decenni di calo, la fame nel mondo sia tornata ad aumentare negli ultimi tre anni, con 821 milioni di persone che soffrono la fame e la malnutrizione. Nel contempo, si stima che 151 milioni (ossia il 22%) di bambini sotto i cinque anni soffrano ancora di un ritardo della crescita. Nel 2017 124 milioni di persone in 51 paesi erano colpite da livelli critici di grave insicurezza alimentare che hanno richiesto interventi urgenti, il che corrisponde a un aumento dell'11% rispetto al 2016.
6. Riconoscendo che nel mondo una persona su tre soffre di malnutrizione, il Consiglio prende atto della necessità di accompagnare la transizione verso sistemi agroalimentari sostenibili che tutelino la salute delle persone. Gli effetti sempre maggiori dei cambiamenti climatici e dei conflitti armati come anche le crescenti pressioni sulle risorse terrestri e naturali avranno ingenti ripercussioni sulla capacità dei sistemi agroalimentari di contribuire in modo sostenibile a un'alimentazione sicura, salutare e nutriente per popolazioni in rapida crescita. Gli agglomerati urbani diventano sempre più vulnerabili e gli agglomerati urbani africani sono quelli che registrano i tassi di crescita più elevati al mondo, il che è dovuto in parte alla povertà rurale. Per conseguire l'obiettivo di sconfiggere la fame e porre fine alla malnutrizione in tutte le sue forme entro il 2030 (SDG 2), sarà indispensabile imprimere nuovo slancio e mobilitare la comunità internazionale.
7. Il Consiglio constata l'esistenza di tendenze alimentari preoccupanti a livello mondiale e contestualmente l'acuirsi del problema del sovrappeso e dell'obesità, con 672 milioni di persone obese e 1,3 miliardi di persone in sovrappeso. In molti paesi colpiti da insicurezza alimentare, il sovrappeso e l'obesità coesistono con la denutrizione e altre forme di malnutrizione. In tale contesto, il Consiglio incoraggia la Commissione e gli Stati membri a sostenere i sistemi alimentari che garantiscono una sicurezza alimentare e nutrizionale sostenibile per tutti, anche attraverso la partecipazione all'elaborazione degli orientamenti volontari in materia di sistemi alimentari e nutrizione del Comitato per la sicurezza alimentare mondiale (CFS).

8. Nel riconoscere i risultati conseguiti dall'UE e dai suoi Stati membri in materia di sicurezza alimentare e nutrizionale, il Consiglio sostiene le raccomandazioni e le conclusioni di entrambe le relazioni, in particolare:

- a. intensificare l'azione comune dell'UE e degli Stati membri volta a contrastare il grave impatto dei cambiamenti climatici sull'agricoltura e sull'approvvigionamento alimentare globale.** L'UE e i suoi Stati membri lavoreranno in modo più proattivo all'attuazione dell'accordo di Parigi e alla promozione di un'agricoltura attenta alle questioni climatiche, riconoscendo il ruolo importante delle pratiche agricole nell'adattamento ai cambiamenti climatici e nell'attenuazione degli stessi, come previsto nel lavoro congiunto di Koronivia sull'agricoltura ed esemplificato dagli altri impegni pertinenti volti ad aiutare i paesi in via di sviluppo a rispettare i loro contributi determinati a livello nazionale (NDC). Inoltre, il Consiglio sottolinea la necessità di proteggere la biodiversità e gli ecosistemi, nonché di contrastare il degrado del suolo e la desertificazione;
- b. riconoscere il ruolo essenziale svolto dalle donne in ogni anello delle catene di valore agroalimentare nonché nel gestire le risorse naturali e nel garantire la sicurezza alimentare e nutrizionale.** Il Consiglio esorta la Commissione e gli Stati membri a garantire che lo sviluppo di catene di valore sensibili alle questioni di genere riceva la necessaria attenzione, in linea con l'*acquis* dell'UE, compreso il secondo piano d'azione dell'UE sulla parità di genere. Si dovrebbe fare maggiore ricorso alla rendicontazione disaggregata per genere al fine di identificare meglio i contributi delle donne e misurare meglio gli sforzi compiuti per raggiungere, favorire ed emancipare le donne. Il Consiglio sottolinea l'importanza del lavoro svolto in tutte le fasi del ciclo di vita per realizzare gli impegni dell'UE in materia di nutrizione. Inoltre, riconosce che lo sviluppo sostenibile e inclusivo richiede che tutte le forme di malnutrizione e le disparità di genere, comprese le specifiche vulnerabilità delle donne e delle ragazze in tempi di crisi e di emergenza, siano affrontate in parallelo per garantire l'efficacia degli investimenti nel loro insieme. In tale contesto, è importante proseguire gli sforzi volti a rafforzare i meccanismi di protezione sociale per la sicurezza alimentare e nutrizionale;

- c. rafforzare la cooperazione tra l'UE e i suoi Stati membri sulla resilienza ai cambiamenti climatici, sulla sostenibilità e su un'innovazione intelligente sotto il profilo dello sviluppo nel settore dell'agricoltura ai fini di una trasformazione rurale sostenibile, basandosi sugli impegni assunti in occasione del vertice "One Planet".**

Andrebbe prestata un'attenzione particolare al rafforzamento delle capacità di ricerca e innovazione nazionali e regionali nel settore dell'agricoltura e alla promozione di partenariati multilaterali per un impatto maggiore e a lungo termine, come ad esempio l'iniziativa DeSIRA (Development-Smart Innovation through Research in Agriculture);

- d. continuare a seguire un approccio strategico alle crisi alimentari e alla malnutrizione nell'ambito del nesso tra gli aiuti umanitari, lo sviluppo e la pace, in modo a un tempo preventivo e attento alla problematica dei conflitti,** in quanto la mancata riduzione della fame nel mondo è strettamente associata all'aumento dei conflitti e delle violenze in diverse parti del mondo. L'UE e i suoi Stati membri sono incoraggiati a intensificare il sostegno alla rete mondiale contro le crisi alimentari, al fine di migliorare le analisi congiunte e le risposte coordinate, e a rinnovare il loro impegno nei confronti delle pertinenti agenzie delle Nazioni Unite, fra cui l'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), il Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (IFAD) e il Programma alimentare mondiale (PAM). Inoltre, per meglio prevenire le carestie e affrontare le cause strutturali dell'insicurezza alimentare e nutrizionale, l'UE e i suoi Stati membri devono rafforzare la resilienza dei paesi più vulnerabili, in linea con la strategia globale dell'UE. Il Consiglio sottolinea altresì la necessità che siano riconosciuti i legami tra conflitto armato, insicurezza alimentare e minaccia di carestia e che l'UE e i suoi Stati membri si impegnino a migliorare l'attuazione della risoluzione 2417 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Rileva inoltre la necessità di promuovere politiche e programmi umanitari e di sviluppo coerenti e ben coordinati per combattere l'insicurezza alimentare e la malnutrizione, per salvare vite e sviluppare resilienza;

e. **rafforzare il collegamento tra le piccole aziende agricole e le piccole e medie imprese e investire in particolare nella creazione di opportunità di lavoro nelle zone rurali**, in particolare per i giovani e le donne, al fine di promuovere una crescita inclusiva e sostenibile nelle catene di valore agricole, data l'importanza di promuovere il commercio agricolo regionale per ridurre la povertà estrema. A tale riguardo, il Consiglio sottolinea l'importanza che rivestono l'iniziativa della Commissione per una nuova alleanza Africa - Europa per gli investimenti e l'occupazione sostenibili e il rafforzamento dei partenariati mediante il piano per gli investimenti esterni e il Fondo fiduciario per l'Africa, anche per sviluppare il settore agricolo, tenendo conto dell'impegno assunto dall'UE e dai suoi Stati membri a combattere le cause profonde della migrazione irregolare e degli sfollamenti forzati. Tali partenariati dovrebbero essere adattati alle esigenze specifiche delle piccole aziende agricole e delle PMI, conformarsi ai principi per investimenti responsabili in agricoltura e nei sistemi alimentari e continuare ad attuare gli orientamenti volontari sulla governance responsabile della terra, della pesca e delle foreste nel contesto della sicurezza alimentare nazionale, entrambi approvati dal CFS. Inoltre, il Consiglio attende con interesse le raccomandazioni della Task force per l'Africa rurale della Commissione - Rafforzare il nostro partenariato per l'alimentazione e l'agricoltura.

9. Il Consiglio rileva che entro il 2025 si sarà evitato che 4,7 milioni di bambini soffrano di un ritardo della crescita nei paesi che la Commissione ha definito prioritari nel settore della nutrizione. Questo dato corrisponde a più del doppio dei 2 milioni dello scorso anno e rappresenta un lodevole progresso nel sostegno fornito ai paesi partner per conseguire l'obiettivo di ridurre il ritardo della crescita di almeno 7 milioni entro il 2025. Tuttavia, il Consiglio è estremamente preoccupato per il fatto che il ritmo attuale di riduzione del ritardo della crescita non sarà ancora sufficiente per raggiungere gli obiettivi globali di riduzione del ritardo della crescita entro il 2025², mettendo così a rischio il conseguimento degli SDG. In tale contesto, il Consiglio esorta la Commissione a intensificare considerevolmente gli sforzi per combattere la malnutrizione in tutte le sue forme (ritardo della crescita, deperimento, carenza di micronutrienti e sovrappeso), congiuntamente con gli Stati membri.

² Il primo tra gli obiettivi dell'Assemblea mondiale della sanità è la riduzione del 40% del numero globale di bambini al di sotto dei cinque anni che soffrono di un ritardo della crescita. Ciò implica una riduzione del loro numero a livello mondiale pari a circa 70 milioni (da 171 milioni nel 2010 a 103 milioni circa nel 2025).

10. Il Consiglio incoraggia la Commissione a continuare a svolgere un ruolo attivo a livello globale nel mantenere la sicurezza alimentare e nutrizionale in cima al programma di cooperazione allo sviluppo dell'UE. Sottolinea che l'UE e i suoi Stati membri possono contribuire collettivamente a promuovere la sicurezza alimentare e nutrizionale attraverso un approccio multilaterale e multisettoriale che integri il tema della nutrizione in diversi settori, quali ad esempio l'agricoltura, la protezione sociale, la salute, l'istruzione, l'acqua, i servizi igienico-sanitari e l'igiene. L'UE e i suoi Stati membri devono pertanto continuare a collaborare, continuando fra l'altro a promuovere la programmazione congiunta e i quadri comuni dei risultati a livello nazionale e anche con i partner, al fine di migliorare la coerenza e l'efficacia della cooperazione allo sviluppo. A tale scopo, il Consiglio incoraggia inoltre i paesi partner a sviluppare e attuare strategie nazionali in materia di sicurezza alimentare e nutrizionale in stretta consultazione con tutti i principali portatori di interesse.
11. Alla luce delle sfide globali persistenti ed emergenti, il Consiglio invita la Commissione a proporre una revisione del quadro strategico 2010 sulla sicurezza alimentare e del quadro strategico 2013 sulla nutrizione, nel rispetto degli impegni assunti in materia di nutrizione e secondo un approccio olistico dell'UE.
12. Fatti salvi i negoziati in corso sul QFP, il Consiglio sottolinea l'importanza di garantire l'assegnazione di risorse sufficienti da parte della Commissione, degli Stati membri e della comunità internazionale per affrontare in modo efficace la sicurezza alimentare e nutrizionale al fine di conseguire l'SDG 2 e invertire così l'attuale andamento negativo.
13. Il Consiglio invita la Commissione e gli Stati membri a riferire specificamente sul seguito dato alle presenti conclusioni del Consiglio nella prossima relazione biennale dal titolo "Onorare gli impegni della politica dell'UE in materia di sicurezza alimentare e nutrizionale".